



ATTESA

Dimmi che verrà la mia ora,
dopo tante pietose insistenze;
dimmi che assentirai come allora
che avran fine le mie penitenze.

Dimmi una bugia, anzi cento
con sospiro sempre più sommesso,
mi farai l'animo contento
e s'accheterà la sete di possesso.

Ma al febbrile, dolce abbandono
di pensata intravista felicità,
amor languidamente mi fai dono
del grembo dove nasce l'umanità.

Del mio buon fermo sentimento
che di un desiderio ne fò virtù,
ho nell'intimo un presentimento:
forse quell'ora... l'attendi anche tu.

Nihil Obest - Nello Ghione

